



COMUNITÀ MONTANA DI VALLE SABBIA

Comunita' Montana Valle

Prot.

U - 09/01/2014 - Prot. N. 0000133
Class. 3.2



Regione Lombardia

Giunta

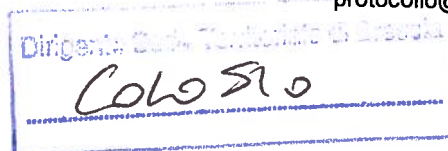
SEDE TERRITORIALE DI BRESCIA

Arrivo 09/01/2014 09:40



AE03.2014.0000108 09/01/2014 09:42

VIA G. REVERBERI, 2
25070 NOZZA DI VESTONE (BS)
TEL. 0365-8777 - FAX 0365-8777100
C.F. 87002810171 - P. I.V.A. 00726670987
www.cmvs.it - info@cmvs.it
protocollo@pec.cmvs.it



Spettabile

Regione Lombardia

Direzione generale Territorio

Urbanistica e difesa del suolo

Piazza Città di Lombardia n. 1

20124 MILANO

territorio@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Conferenza di Servizi del giorno giovedì 9 gennaio 2014 ore 9:30 per i lavori di "Opere di regolazione della messa in sicurezza del lago d'Idro" nei Comuni di Lavenone e Idro.
Trasmissione parere.

Con la presente si trasmette il parere di competenza in merito alla trasformazione d'uso del suolo soggetto a vincolo idrogeologico per le opere in oggetto inerente la Conferenza di Servizi del giorno giovedì 9 gennaio 2014 ore 9:30.

Considerata la rilevanza dell'opera e del suo potenziale impatto sul territorio, si ritiene opportuno sottolineare anche alcuni aspetti ritenuti di particolare importanza:

- In fase di redazione del progetto esecutivo, è auspicabile che venga messo in atto un preciso studio idrologico finalizzato alla definizione degli scenari di rischio idraulico lungo il percorso del fiume Chiese, con particolare riferimento alla valutazione della sicurezza dei centri abitati posti a valle del lago d'Idro;
- L'attuale configurazione della nuova opera di sbarramento non sembra garantire un adeguato margine di sicurezza idraulica in termini di franco rispetto al coronamento; si auspica quindi che in fase di realizzazione del progetto esecutivo vengano rivalutate le quote di coronamento e le zone di contenimento laterale, in funzione anche dell'esistente sbarramento e del ponte carrabile che porta all'abitato di idro;
- Si esprimono perplessità e dubbi circa le scelte progettuali riguardanti le opere di deflusso artificiale previste (vedi Savanella in progetto), si invita pertanto a ricercare soluzioni che limitino al massimo le modifiche al corso naturale del fiume Chiese;

A disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento o necessità si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio

dott. Michele Borra



Il Presidente

Giovanmario Flocchini



OGGETTO: Parere relativo alla richiesta di autorizzazione per trasformazione d'uso di terreni sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 44 della Legge Regionale 05/12/2008 n.31

COMUNE	LAVENONE-IDRO
RICHIEDENTE	REGIONE LOMBARDIA – INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.P.A.
LAVORI	NUOVE OPERE DI REGOLAZIONE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL LAGO D'IDRO – PROGETTO DEFINITIVO

In riferimento al progetto pervenuto a questa Comunità Montana il 03/12/2013 n. 21450 di prot. relativo alle nuove opere di *"regolazione per la messa in sicurezza del lago d'Idro"*, presentato dalla società INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.P.A., corredata dai relativi elaborati progettuali e relazioni tecniche;

Considerato che ai fini idrogeologici e trasformazione d'uso del suolo, l'esecuzione delle opere non è in contrasto con le disposizioni del R.D. 3267/23, della L.R. 31/08, si esprime:

PARERE FAVOREVOLE

nei soli riguardi idrogeologici e di trasformazione d'uso del suolo alla concessione dell'autorizzazione, fatti salvi eventuali diritti di terzi, l'applicazione del decreto legislativo n° 42 del 22/01/2004 con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- Tutti i lavori dovranno essere condotti secondo le norme stabilite dal regolamento regionale 20 luglio 2007 n° 5, adottando i provvedimenti necessari per evitare danni alla vegetazione forestale circostante, alla stabilità del suolo ed al regolare deflusso delle acque.
- Gli scavi ed i movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto necessario per realizzare l'opera richiesta, nel rispetto delle previsioni progettuali.
- Per preservare la funzione regimante del suolo e della copertura vegetale, dovranno essere stabilizzati, conguagliati, raccordati e inerbiti i riporti di terra effettuati e le scarpate in scavo, garantendo il ricostituirsi del cotico erboso.
- Eventuale materiale lapideo franato o rotolato a valle in fase di esecuzione degli scavi dovrà essere frantumato e trasportato in luoghi dove non siano possibili rotolamenti gravitazionali o utilizzato per il consolidamento del fondo e dei bordi e comunque rimosso in tutti quei luoghi dove possa costituire potenziale pericolo a persone e a cose nel caso di accidentale movimento gravitazionale.
- Tutto il materiale di scavo eccedente il riutilizzo in loco per i reinterri, rinfianchi ed il conguaglio di depressioni esistenti nel terreno, dovrà essere portato in discarica autorizzata.
- Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere evitato il rotolamento o franamento del materiale di scavo e/o di riporto adottando tutti quegli accorgimenti tecnici atti allo scopo, al fine di tutelare l'incolumità pubblica e degli operatori.
- Eventuali accumuli temporanei di materiale di qualunque natura, dovranno essere dimensionati in modo tale da garantirne la stabilità, evitando localizzazioni che possano favorirne la movimentazione accidentale in occasione di eventi meteorici intensi.
- Qualora durante la realizzazione delle opere in progetto si dovesse procedere, per qualsiasi motivo alla sospensione dei lavori, anche temporanea, si dovrà provvedere alla messa in sicurezza delle aree su cui si interviene adottando gli opportuni accorgimenti.

- dovranno essere rispettate tutte le indicazioni contenute nella "Relazione geologica" *nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del lago d'Idro* redatta dal geologo dott. Andrea Cancelli, che fa parte integrante del progetto presentato;
- si dovrà tener conto, in fase di redazione del progetto esecutivo e nello svolgimento dei lavori per l'intero tracciato della galleria, dei limiti di definizione della condizione geologica e geomeccanica, in quanto progettato sulla scorta di ricerche cartografiche, su sondaggi eseguiti in prossimità degli imbocchi e sull'osservazione di dati geologici di superficie; durante lo svolgimento dei lavori quindi sarà necessaria una verifica costante da parte del geologo, al fine di valutare la rispondenza tra la caratterizzazione geotecnica assunta in progetto e la situazione effettiva, per adeguare eventualmente l'opera alle situazioni riscontrate;
- sia in fase transitiva che definitiva dovranno essere adottati tutti gli interventi tecnici idonei a garantire la stabilità e la percorribilità in condizioni di sicurezza della Strada Provinciale 237;
- Dovrà essere esclusa una qualunque interferenza tra l'evoluzione della frana in sponda sinistra del fiume Chiese e l'ubicazione della nuova traversa in progetto, nonché delle opere previste per l'adeguamento della traversa di sbarramento esistente;

Nozza di Vestone, 07/01/2014

L'istruttore tecnico
(geom. Nicola Braga)

Nicola Braga



VISTO

Il Responsabile del servizio

(dott. Michele Borra)
Michele Borra